



Un momento della giornata di mobilitazione che si è svolta ieri nell'aula magna del Campus Folcara

Folcara Ieri al Campus la giornata di mobilitazione contro i tagli

La calda primavera dell'ateneo cassinate

LA PROTESTA

ALBERTO SIMONE

■ È in corso in tutta Italia la "Primavera dell'università", la protesta organizzata dalla **Cruj**, la **conferenza dei rettori**, che ha chiamato a raccolta migliaia di docenti e ricercatori di 80 atenei italiani. Una giornata di mobilitazione contro il declino degli atenei e della qualità della ricerca. L'iniziativa, che si è svolta ieri mattina nell'aula magna del Campus Folcara è stata dedicata alla memoria delle 13 studentesse Erasmus, tra cui sette italiane, che hanno perso la vita nel tragico schianto del bus in Spagna. Ad aprire i lavori è stato il rettore Giovanni Betta. In platea, tra gli altri, il sindaco Petrarcone, il consigliere re-

gionale Fardelli e il leader degli industriali Davide Papa. Tanti i docenti intervenuti, poi è salito in cattedra Francesco Cuzzi della Cisl-Università che ha spiegato: «Il concetto della ricerca deve essere più libero con un sistema di reclutamento dei ricercatori competitivo e meritocratico, che vada a favorire i giovani con il loro entusiasmo e la loro vivacità, con Fondi che dovranno essere razionalizzati nella loro gestione e che, come prevede il Decreto Madia, sia

strutturalmente libera dalla burocrazia. Investire in ricerca è fondamentale per il nostro Paese, perché produce ricchezza e innovazione. Tutti i dati mostrano che l'Italia, a partire dal 2008, ha compiuto un forte disinvestimento sull'università: l'istruzione superiore è diventata in pochi anni più piccola di un quinto con riduzioni delle varie compagini che compongono il mondo accademico. Un taglio così massiccio non ha riscontri in qualsiasi altro ambito pubblico e in altri Paesi». In giornata, intanto, si attende dalla Camera l'ok alla Legge Iori per il riconoscimento della figura degli educatori e dei pedagogisti. In prima linea c'è l'associazione Ultimo Banco con la rete del "Caffè pedagogico" coordinato da Fabio Olivieri ed Emanuela Tomeo. ●

**La Cisl chiede
più investimenti
per la ricerca
Ok al riconoscimento
degli educatori**

